



# CITTÀ DI MUGGIÒ

Provincia di Monza e della Brianza

## *Deliberazione della Giunta Comunale n. 25 del 20/02/2018*

<b>Oggetto:</b>	<b>DIVIETO DI PATROCINIO/UTILIZZO SPAZI COMUNALI E DI OCCUPAZIONE AREE PUBBLICHE DA PARTE DI SOGGETTI CHE SI ISPIRINO AI DISVALORI DI FASCISMO, NAZIFASCISMO O IN APERTO CONTRASTO CON I VALORI DELLA REPUBBLICA ITALIANA – LINEE DI INDIRIZZO.</b>
-----------------	---

Immediatamente eseguibile: Si

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **venti** del mese **Febbraio** alle ore **15:00** nella **Residenza Comunale**, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello risultano presenti:

Nominativo	Funzione	Pres.	Ass.
FIORITO ARCANGELA MARIA	Sindaco	X	
RADAELLI ELISABETTA	Vice Sindaco	X	
CANEVARI MAURO	assessore	X	
TESTA MICHELE	assessore	X	
TOBALDINI DANIELA	assessore	X	
GUERRIERO DOMENICO	assessore	X	

Presenti: 6 Assenti: 0

Assume la presidenza **il Sindaco** Maria Arcangela Fiorito.

Partecipa **il Segretario Generale** dott. Franco Andrea Barbera.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita a deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

## LA GIUNTA COMUNALE

### PREMESSO CHE:

- la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani approvata il 10 dicembre 1948 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite riconosce fra l'altro, il valore inviolabile del principio di eguaglianza e di non discriminazione espresso dall'Art. 2;
- la Costituzione della Repubblica Italiana (ed in particolare gli artt. 2 e 3) riconoscono e garantiscono i diritti inviolabili dell'uomo, la pari dignità sociale e l'uguaglianza davanti alla legge senza distinzioni di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali;
- la disposizione del punto XII delle Disposizioni transitorie e finali della Costituzione della Repubblica italiana, vieta sotto qualsiasi forma, la riorganizzazione del disciolto partito fascista attuata poi dalla L. n. 645/1952 “Legge Scelba”;
- la L. 654/1975 di ratifica della “Convenzione internazionale sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale” all' articolo 3 vieta ogni associazione, organizzazione, movimento, gruppo avente tra i propri scopi l'incitamento alla discriminazione o alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali e religiosi;
- la L. 205/1993 di conversione del D.L. 122/1993 “Legge Mancino”:
  - punisce la propaganda di idee fondate sulla superiorità o sull'odio razziale ed etnico
  - punisce l'istigazione, con qualunque modalità, a commettere atti di violenza o di provocazione alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali e religiosi
  - vieta ogni associazione, organizzazione, movimento, gruppo avente tra i propri scopi l'incitamento alla discriminazione o alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali e religiosi
- la Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali Firmata a Roma il 4 novembre 1950, ratificata dall'Italia con legge 4 agosto 1955 n. 848 il cui art. 17 sancisce che “Nessuna disposizione della presente Convenzione può essere interpretata come implicante il diritto per uno Stato, un gruppo o un individuo di esercitare un'attività o compiere un atto che miri alla distruzione dei diritti o delle libertà riconosciuti nella presente Convenzione o porre a questi diritti e a queste libertà limitazioni più ampie di quelle previste in detta Convenzione”;
- il D.LGS. 198/2006 “Codice delle pari opportunità” prevede le misure volte ad eliminare ogni distinzione, esclusione o limitazione basata sul sesso, che abbiano come conseguenza, o come scopo, di compromettere o di impedire il riconoscimento, il godimento o l'esercizio dei diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale e civile o in ogni altro campo;
- l'art. 48 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267;
- il vigente Statuto comunale;

**PRESO ATTO** delle immani tragedie, sofferenze e discriminazioni che l'ideologia fascista e nazista hanno causato in Italia;

**VISTA ALTRESI'** la deliberazione n. 40 del 20/07/2017 con la quale il Consiglio Comunale ha approvato la mozione, presentata dai Gruppi Consiliari PD, e Insieme Per Muggiò – Popolari muggioresi avente ad oggetto “*condanna delle organizzazioni neofasciste e misure da attuare contro ogni presenza neofascista organizzata*”;

**RITENUTO** necessario adeguare la documentazione da presentare agli uffici comunali contestualmente alla richiesta di utilizzo di patrocinio, di spazi e locali dell'Amministrazione Comunale o di occupazione di suolo pubblico, comprendendo – oltre a quanto già previsto - specifica dichiarazione, da parte del soggetto richiedente che l'Associazione od Organizzazione non professa, diffonde o manifesta ideologie razziste xenofobe antisemite, omofobe ed antidemocratiche e di intolleranza religiosa o che si ispirano ai disvalori del fascismo o del nazismo o che contrastano

i valori della Repubblica Italiana; al fine di concretizzare quanto indicato all'interno della deliberazione consiliare sopra richiamata,

**RITENUTO OPPORTUNO** approvare il modello di dichiarazione (Allegato alla presente deliberazione sub lett. a) quale parte integrante e sostanziale);

**ACQUISITI** sulla proposta di deliberazione i prescritti pareri in merito alla regolarità tecnica e contabile ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267;

con voti unanimi resi nei modi e nelle forme di Legge,

#### DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa,

1) di adeguare la documentazione da presentare agli uffici comunali contestualmente alla richiesta di utilizzo di patrocinio, di spazi e locali dell'Amministrazione Comunale o di occupazione di suolo pubblico, comprendendo – oltre a quanto già previsto - specifica dichiarazione, da parte del soggetto richiedente che l'Associazione od Organizzazione non professa, diffonde o manifesta ideologie razziste xenofobe antisemite, omofobe ed antidemocratiche e di intolleranza religiosa o che si ispirano ai disvalori del fascismo o del nazismo o che contrastano i valori della Repubblica Italiana;

2) di approvare l'allegato modello di dichiarazione (Allegato alla presente deliberazione sub. Lett a);

3) di trasmettere copia del presente provvedimento alle Aree Organizzative interessate, ognuno per la parte di rispettiva competenza le quali dovranno aggiornare la propria modulistica e pubblicare il modello di dichiarazione all'interno delle rispettive pagine del sito internet comunale;

#### ALLEGATO:

sub lett. a) Dichiarazione. Contestuale per la concessione del patrocinio, l'utilizzo di spazi/locali comunali e l'occupazione di spazi pubblici

#### **INDI**

Con distinta e separata votazione resa, all'unanimità dei presenti, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ravvisata l'urgenza di provvedere in merito ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267.

IL SINDACO  
Maria Arcangela Fiorito  
*(sottoscritto digitalmente)*

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Franco Andrea Barbera  
*(sottoscritto digitalmente)*

---

## Dichiarazione contestuale per la concessione del patrocinio, l'uso e/o occupazione di locali , spazi e luoghi pubblici

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato il \_\_\_\_\_,  
a \_\_\_\_\_, e residente a \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ non in proprio, ma in qualità di  
rappresentante legale dell'Associazione, Ente, Istituto,  
Comitato, \_\_\_\_\_ con sede in  
\_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_;

### VISTI

- la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani approvata il 10 dicembre 1948 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite che in particolare riconosce il valore inviolabile del principio di eguaglianza e di non discriminazione espresso dall'art.2;
- la Costituzione della Repubblica Italiana ed in particolare gli artt. 2 e 3 che riconoscono e garantiscono i diritti inviolabile dell'uomo, la pari dignità sociale e l'uguaglianza davanti alla legge senza distinzioni di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali;
- la disposizione del punto XII delle Disposizioni Transitorie e Finali la Costituzione della Repubblica italiana, in cui è vietata sotto qualsiasi forma, la riorganizzazione del disciolto partito fascista attuata poi dalla Legge n.645/1952 "Legge Scelba";
- la legge n.654/1975 di ratifica della "Convenzione internazionale sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale" il cui articolo 3 vieta ogni associazione, organizzazione, movimento, gruppo avente tra i propri scopi l'incitamento alla discriminazione o alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali e religiosi;
- la L. 205/1993 di conversione del D.L.122/1993 "Legge Mancino" che:
  - punisce la propaganda di idee fondate sulla superiorità o sull'odio razziale ed etnico;
  - punisce l'istigazione, con qualunque modalità, a commettere atti di violenza o di provocazione alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali e religiosi;
  - vieta ogni associazione, organizzazione, movimento, gruppo avente tra i propri scopi l'incitamento alla discriminazione o alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali e religiosi;
- la Convenzione la Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali firmata a Roma il 4 novembre 1950, ratificata dall'Italia con legge 4 agosto 1955 n.848 il cui art.17 sancisce che "Nessuna disposizione delle presente Convenzione può essere interpretata come implicante il diritto per uno Stato, un gruppo o un individuo di esercitare un'attività o compiere un atto che miri alla distruzione dei diritti o delle libertà riconosciuti nella presente Convenzione o porre a questi diritti e a queste libertà limitazioni più ampie di quelle previste in detta Convenzione";
- Il D.Lgs. 198/2006 "Codice delle pari opportunità" che stabilisce le misure volte ad eliminare ogni distinzione, esclusione o limitazione basata sul sesso, che abbia come conseguenza, o come scopo, di compromettere o di impedire il riconoscimento, il godimento o l'esercizio dei diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale e civile o ogni altro campo;
- le immani tragedie, le sofferenze e le discriminazioni che l'ideologia fascista e nazista hanno

causato in Italia;

## **DICHIARA**

che l'Associazione, Ente, Istituto, Comitato ecc...\_\_\_\_\_

---

- si riconosce nei valori costituzionali della Resistenza e ripudia il fascismo e il nazismo;
- non ha manifestato né professa ideologie razziste, xenofobe o antisemite, omofobe ed antidemocratiche, portatrici di odio o di intolleranza religiosa;
- non commercializza e/o pubblicizza, in qualsiasi forma, prodotti o articoli che riproducano persone, immagini, simboli o slogan riferiti all'ideologia fascista o nazista, ovvero delle ideologie razziste, xenofobe o antisemite, omofobe ed antidemocratiche.

Muggiò, li \_\_\_\_\_

Il richiedente

---